

*Le istituzioni europee rispondono ad uno dei diritti fondamentali dell'uomo: il lavoro.*

“E’ necessario il raccordo tra le istituzioni europee, nazionali e regionali, fino ad arrivare ai singoli comuni, i cittadini e soprattutto i giovani che sono il futuro, devono smettere di pensare all’Europa come un ente lontano, a sé stante, ma devono sentirsene parte integrante”. Queste le parole con le quali il vicepresidente del Parlamento europeo Roberta Angelilli ha aperto il dibattito sulla disoccupazione giovanile in Italia e in Europa, tenutosi il 16 Aprile 2012, presso la sede italiana del Parlamento europeo. Al centro dell’incontro la necessità di un’azione urgente per produrre crescita, competitività e lavoro, onde garantire un futuro che sia, quanto meno dignitoso, alle nuove generazioni. Al riguardo, anche l’intervento del vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, ha stimolato i ragazzi presenti, invitandoli ad intraprendere un percorso di studi nell’ambito delle nuove figure professionali richieste dal mercato, indicando loro anche quelle che già oggi stanno entrando prepotentemente nel modo del lavoro come ad esempio: il verificatore della compatibilità ambientale degli appartamenti. Nel corso del dibattito, ha giocato un ruolo chiave la presentazione, da parte dei succitati rappresentanti dell’UE, delle ultime iniziative in materia di lavoro delle istituzioni europee. Primo tra tutti, la “Carta degli *stage*”, un atto teso a disciplinare il tirocinio ponendo vincoli precisi per scoraggiare lo sfruttamento ed un uso distorto di questo strumento, proliferato in maniera abnorme negli anni della crisi. Quindi *stage* retribuito come misura di accompagnamento al lavoro, che serve a creare un rapporto diretto con l’azienda, sia allo scopo di arricchire il curriculum, che di favorire la possibile costituzione di un rapporto di lavoro.

*Last but not least*

, l’”Utilizzo del fondo sociale europeo per il sostegno all’occupazione giovanile”, ad esempio finanziando l’Erasmus per i giovani imprenditori, progetto che dà loro l’opportunità di trascorrere un breve periodo all’estero presso un imprenditore locale (imprenditore esperto) e fare così un’esperienza pratica sul campo in un Paese diverso dal loro. La disoccupazione: un tema di grande attualità visto che secondo Eurostat, oltre 24,5 milioni di persone in tutta l’UE vivono il dramma della mancanza di lavoro. E in Italia, a fronte di una disoccupazione che è arrivata a sfiorare il 9,3% dell’intera forza lavoro, ben un giovane su 3 non riesce a trovare un’occupazione (49,2% per le giovani donne del sud). Concludo con una significativa citazione dell’audace

*pater patriae*

Giuseppe Mazzini che riesce, in poche righe, ad esprimere il valore di quanto comunicato sopra: “Finché uno solo tra i vostri fratelli, capace e voglioso di lavoro, langue per mancanza di lavoro nella miseria, voi non avrete la patria come dovrete averla, la patria di tutti, la patria per tutti. Il voto, l’educazione, il lavoro sono le tre colonne fondamentali della Nazione; non abbiate posa finché non siano per opera vostra solidamente innalzate”.

Anna Maria Travagliati - CEEP Italia